

Incidenti di rilievo. Solo sui tardi sono cominciati di nuovo gravi disordini. Le strade di Montgomery sono state invase dai razzisti. Bombe sono state lanciate contro le abitazioni di un negro noto per la sua attività contro la segregazione e di un bianco proprietario di un ristorante, responsabile di avere consentito che anche persone di colore frequentassero il suo locale.

Inoltre molti studenti negri e bianchi, facenti parte della «colonna della libertà» venivano aggrediti. Come si sa, questi giovani partiti qualche giorno fa da Washington con un pullman ed alcune auto sono giunti venerdì sera a Montgomery; essi vogliono protestare tutti contro la segregazione ed è stata la loro presenza in città a fornire occasione per l'esplosione del bestiale odio razzista del K.K.K. Venerdì sera e sabato molti studenti bianchi e negri erano stati bastonati; le autorità avevano così consigliato tutti i giovani della colonna a rimanere chiusi nel loro alloggio. Nella serata però alcuni gruppi di giovani negri e bianchi uscivano per le strade a braccetto diretti verso la chiesa battista dove il reverendo Martin Luther King aveva annunciato il suo discorso ai «fratelli negri e bianchi dell'Alabama».

Sono così cominciati i moti incidenti. Tre giovani bianchi sono stati bastonati a sangue; un negro è stato ferito a sassate. Una gran massa di negri e alcuni bianchi antirazzisti hanno tuttavia potuto raggiungere la Chiesa, mentre davanti all'edificio si formava la folta minacciosa dei razzisti.

La situazione come si è detto rimane confusa e gravida di pericoli. Non è tanto quello che è successo a Montgomery che minaccia l'ordine pubblico quanto l'attività delle varie organizzazioni razziste negli Stati Uniti.

Robert F. Kennedy, ministro della Giustizia, che nella serata di ieri aveva ricevuto una drammatica telefonata da Martin Luther King, ha deciso a Washington che altri soldati federali venivano inviati nell'Alabama. Ma contemporaneamente la funzione si ha fatto gravida di pericoli in altri Stati. Il governatore razzista del Mississippi, Ross Barnett, ha offerto «tutto l'aiuto del suo Stato a quello dell'Alabama per lottare contro i sovvertitori dell'ordine razziale negli Stati del Sud». Il razzista Barnett, in un telegramma al governatore dell'Alabama, John Patterson, afferma di «criticare l'azione del governo federale consistente nell'invio di agenti armati nel vostro Stato, allo scopo di immischiarsi in una situazione ispirata da azioni illegali da parte di estranei che violano testardamente le leggi e la costituzione del vostro grande Stato».

I vari Ku Klux Klan degli Stati Uniti hanno deciso di fondersi per «opporvi più efficacemente ai tentativi di attuare l'integrazione razziale nel Sud». La decisione è stata presa nel corso di una riunione durata tutta la notte alla quale hanno partecipato il «gran maestro» del «Ku Klux Klan» dell'Alabama, il «grande drago» degli «United Klans of America» e altri esponenti del «KKK» e degli ambienti segregazionisti. La riunione si è svolta a Rome, in Georgia. Una dichiarazione dirommata al termine della riunione, oltre ad annunciare la decisione di attuare la fusione dei vari gruppi, lamenta che il presidente Kennedy «facendo uso dei suoi poteri per valutare le attività illegali dei gruppi di integrazione razziale, cerca di impedire ai Klans dell'Alabama di contribuire al mantenimento delle nostre leggi e delle nostre usanze».

Queste minacce e nell'ora vespertina sull'Alabama, ha dichiarato a New York un'altissima personalità del ministero della Giustizia, come se non bastasse, «ogni Stato ha il dovere di segnalare l'attività dei nazisti, in quanto organizzazione politica vera e propria, la quale è particolarmente virulenta in tutta la Confederazione. I leaders del partito nazista americano hanno emesso una dichiarazione in cui si annuncia l'invio di un «autobus dell'odio» da Washington a New Orleans. Essi hanno chiesto alle autorità federali di «proteggerli dalle canaglie negre ed ebraiche». Inoltre i nazisti hanno «messo a disposizione del governatore Patterson le loro camicie bruno nere» e «garantire la difesa della razza».

Precisazioni sul convegno dell'ARCI Per un disguido di carattere tecnico una frase contenuta nel resoconto dell'intervento del compagno Alicata al Convegno culturale dell'ARCI è risultata distorta nel suo significato. La frase doveva leggersi correttamente nel seguente modo: «Bisogna anzitutto battere in breccia distruggere tutte quelle concezioni secondo cui i nuovi strumenti rappresentano solo elementi di mortificazione culturale. In questo campo si delinea una continuità con il compagno Alicata — uno di quei caratteristici fenomeni di contraddizione capitalistica ai quali assistiamo in molti altri campi della vita moderna — nel senso dell'errore col compagno Alicata e coi nostri lettori».



MONTGOMERY — A sinistra: Un gruppo di negri rifugiati su una scala nel retro della chiesa. Sono stati, poi, fatti uscire dai razzisti dal loro rifugio con il lancio di una bomba lacrimogena. A destra: Un gruppo di negri su un'auto della guardia nazionale lascia la chiesa battista.



MONTGOMERY — A sinistra: Un gruppo di negri rifugiati su una scala nel retro della chiesa. Sono stati, poi, fatti uscire dai razzisti dal loro rifugio con il lancio di una bomba lacrimogena. A destra: Un gruppo di negri su un'auto della guardia nazionale lascia la chiesa battista.

Un contributo nuovo alla questione femminile

Due giorni di vivace dibattito alla conferenza delle ragazze

I compiti della FGCI - Allargare le alleanze antimonomopolistiche - La «convergenza» fra la ideologia del monopolio e quella clericale - Il fallimento del «neocapitalismo»

(Dal nostro inviato speciale)

PRATO, 22. — La nuova generazione delle ragazze comuniste, venuta alla FGCI con le giornate del luglio 1960 e nelle lotte operaie di cui sono state protagoniste in questi ultimi mesi in Lombardia, in Emilia, Toscana, nel Mezzogiorno e in tante altre regioni d'Italia, ha dato vita, alla conferenza nazionale sui problemi dell'emancipazione che si è svolta a Prato, ad un dibattito, franco, vivace, appassionato, che ha messo a fuoco alcune questioni essenziali.

La relazione della compagna Vegotti, gli interventi delle delegate dei dirigenti nazionali e provinciali della FGCI, dei dirigenti del partito che hanno partecipato al dibattito — la compagna Nilde Iotti, la compagna Marisa Cinciarini Rodano, il compagno Gian Carlo Pajetta — hanno compiuto un'analisi, approfondita della condizione, delle aspirazioni, dei problemi delle donne e delle ragazze italiane nell'attuale fase di espansione di un olopolitico della società. Unanime è stata la constatazione che il «neocapitalismo» non ha risolto, né è in grado di risolvere, la questione femminile così come non è in grado di risolvere nessuno dei problemi decisivi della società italiana.

Non si tratta, dunque, di portare oggi un «attacco frontale» a tutta la borghesia, classe contro classe, ma di capire fino in fondo cosa significhi per la stragrande maggioranza del popolo, per le masse femminili, il potere monopolistico, di condurre una lotta a fondo, ricercando tutte le possibili, larghissime alleanze contro di essa.

Occorre dunque suscitare un grande movimento di massa, articolato a tutti i livelli, sulla base di una linea, comune piattaforma antimonomopolistica. Nella capacità di direzione delle masse popolari e giovanili nelle lotte per la riforma agraria, per il controllo e la limitazione del potere dei monopolisti, per la riforma democratica della scuola italiana, attaccata dal piano decennale dei clericali, si esprime oggi in concreto l'egemonia della classe operaia, del suo partito comunista, della sua organizzazione giovanile, che ne costituisce l'avanguardia.

A Castoreale

Ragazzo ucciso a colpi di pietra

L'orribile delitto commesso da un bruto?

MESSINA, 22. — Un bambino di undici anni — Fortunato Rizzo — è stato ucciso a colpi di pietra sulla testa e quindi gettato nel torrente Imera, nei pressi di Castoreale. Il cadavere del piccolo è stato trovato vicino alla foce del torrente, a circa cinquecento metri dal mare. Il Rizzo era scomparso dalla propria abitazione di Castoreale nel pomeriggio di ieri.

Colta da follia

accoltella il marito

TORINO, 22. — Una donna, improvvisamente impazzita, ha tentato di uccidere il marito a coltellate causandogli ferite gravi in dieci giorni il fatto è accaduto in un appartamento di via Madonna Cristina, al n. 17. La signora Maria d'Este, di 56 anni, arciata dal letto, si è armata di coltello ed ha colpito il marito, l'operaio Luigi Valeri di 59 anni, al volto, ad una clavicola e due volte alla schiena; questi si è difeso e, dopo avere immobilizzato la moglie, ha invocato l'aiuto dei vicini.

Moto contro moto e automobile contro pullman

Sei persone morte in due incidenti nell'Avellinese ed in Val Camonica

Inspiegabile lo scontro fra i due automezzi avvenuto in un punto di ottima visibilità

Sei persone sono perite tragicamente in incidenti stradali. Nell'Avellinese, in seguito ad un scontro tra due motociclette sono morti tre giovani. L'incidente si è verificato a tarda sera in località «Chiusa» lungo la strada provinciale che da Vieste porta all'abitato di Lioni. Su una motocicletta viaggiava il contadino Salvatore De Brilla, di 18 anni, sull'altra viaggiavano il manovale Antonio Guarino di 22 anni, che era alla guida, lo studente Giovanni Prudente di 18 anni, che era sul sellino posteriore. Nello scontro, che è avvenuto in una curva, per cause ancora sconosciute, il De Brilla rimase ucciso sul colpo. Il Guarino e il Prudente, soccorsi da alcuni passanti, sono stati trasportati all'ospedale civile di Avellino. Dopo il pomeriggio di oggi sono deceduti in seguito alle ferite riportate. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. L'altro scontro mortale è avvenuto a Val Camonica, in una curva della strada del Tonale, nella zona di Edolo, in Val Camonica. Due delle vittime sono state subito identificate per il ventiquattrenne Fausto Guarli di Rino di Sonico (Brescia) e la di lui moglie

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un giovane ossolano, abitante a Beura con la famiglia, è morto combattendo tra le file della Legione straniera sull'altipiano algerino. La notizia è giunta alla famiglia due mesi dopo la morte. Il caduto si chiamava Francesco Vazzano ed aveva 19 anni. Era fuggito da casa nel marzo dell'anno scorso. Dopo settimane di silenzio, era giunta una lettera da Sidj Bel Abbas nella quale il giovane annunciava di essersi arruolato nella Legione. Seguirono altre lettere, intervallate a periodi di silenzio, poi ieri l'altro, il tragico annuncio.

Nella relazione al piano decennale Il dc Ermini fa propria la richiesta di finanziare la scuola dei preti

Difesa a oltranza dell'emendamento Franceschini — L'ex ministro ammette il fallimento governativo nel campo della politica scolastica

Nonostante l'opposizione di un preside clericale

Un'auto'ogia di Marx ed Engels adottata dal consiglio dei professori in un liceo

LA SPEZIA, 22. — Il preside di un liceo classico statale ha impedito, abusando della sua autorità e contravvenendo al Regolamento scolastico, che il «Manifesto» di Carlo Marx sia adottato come libro di lettura della terza classe.

Un operaio muore nel crollo d'una gru

Un comitato permanente costituito dal convegno di Bologna

BOLOGNA, 22. — A conclusione del convegno per una programmazione economica è stato approvato l'ordine del giorno il quale prevede, tra l'altro, la costituzione di una commissione permanente che appronti in modo autonomo gli strumenti di ricerca e di studio necessari alla elaborazione di un piano regionale di sviluppo e di programmazione economica.

Il PSI vota ad Ancona il programma DC-PSDI-PRI

Trattative per una giunta DC-PSDI-PSI a Venezia

ANCONA, 22. — Il programma di azione amministrativa proposto alla approvazione del Consiglio comunale del capoluogo dalla giunta minoranza DC-PSDI-PRI è stato approvato, questa sera anche con il voto del PSI, che in cambio ha avuto assicurazioni, di entrare a fare parte della maggioranza.

Provocazione fascista a La Maddalena

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

AVELLINENSE, 22. — La giunta comunale formata dalla DC, dal PSDI e da Terrafino, e che raccoglie solo 28 voti su 60, è riuscita a ritardare dall'ordine del giorno della seduta odierna, la discussione e la votazione di bilancio. La decisione è stata motivata con l'esistenza di trattative in corso tra la DC, il PSDI e il PSI per l'ingresso dei socialisti nella giunta. Messa ai voti la richiesta, avanzata dal gruppo del PSDI, è stata approvata con il seguente testo: favorevoli al ritiro del bilancio, 23 voti (23 voti contrari, PUL MSI e PUL (16 voti) astenuti, i socialisti (13 voti).



MILANO — Un operaio, Mario Agliardi, è rimasto imprigionato sotto le strutture di una gru, crollata verso mezzogiorno in un cantiere di Viale Certosa 123, durante una fase di montaggio. L'Agliardi, che ha riportato fratture multiple è poi deceduto all'Ospedale Maggiore.

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un comitato permanente costituito dal convegno di Bologna

Il PSI vota ad Ancona il programma DC-PSDI-PRI

Trattative per una giunta DC-PSDI-PSI a Venezia

Provocazione fascista a La Maddalena

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un operaio muore nel crollo d'una gru

Un comitato permanente costituito dal convegno di Bologna

Il PSI vota ad Ancona il programma DC-PSDI-PRI

Trattative per una giunta DC-PSDI-PSI a Venezia

Provocazione fascista a La Maddalena

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Un operaio muore nel crollo d'una gru

Un comitato permanente costituito dal convegno di Bologna

Il PSI vota ad Ancona il programma DC-PSDI-PRI

Trattative per una giunta DC-PSDI-PSI a Venezia

Provocazione fascista a La Maddalena

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera

Ad Ariano i dc riportano i missini in comune

Un Ossolano muore nella Legione straniera